



MIM
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
PER IL VENETO
Direzione Generale

Ufficio scolastico regionale per il Veneto 070 23_24 30 agosto 2024.

PRONTI AL VIA

Definite le reggenze per le scuole senza dirigente scolastico. Nominati i DSGA. Sarà regolare in tutto il Veneto il tradizionale "primo" collegio docenti dell'anno scolastico 2024-25.

“Ecco che, con la pubblicazione delle reggenze, si completa l'assetto dirigenziale dei nostri istituti scolastici. Il primo collegio docenti del nuovo anno scolastico, tradizionalmente fissato per il primo giorno lavorativo di settembre, si svolgerà regolarmente come di consueto - afferma Marco Bussetti, direttore generale dell'USR Veneto”.

Oggi l'Ufficio pubblicherà gli incarichi di reggenza per il 2024-2025, ovvero la nomina dei dirigenti scolastici che oltre al loro istituto ne gestiranno un altro "in reggenza". In questo modo ciascuna scuola del Veneto avrà il proprio "preside”.

Sono complessivamente 138 le reggenze disposte per il Veneto, così suddivise per provincia: Belluno 13, Padova 26, Rovigo 5, Treviso 23, Venezia 25, Verona 24 e Vicenza 22.

Nessuna delle 560 scuole del Veneto rimarrà quindi senza dirigente scolastico e da ieri ci sono anche 143 DSGA che portano a 409 i funzionari con funzione di direzione delle segreterie scolastiche; altri si stanno reclutando con la modalità dell'interpello per assegnare a tutte le scuole venete il dsga.

Il lavoro suppletivo di cui si carica un dirigente scolastico con la reggenza sarà supportato, oltre che dal dsga, dal personale della scuola, dai docenti e dai collaboratori del dirigente scolastico che conoscono bene il loro istituto.

Nel frattempo, concluse le immissioni in ruolo dei docenti da effettuare entro il 31 agosto, si procede con lo svolgimento delle procedure concorsuali da concludere entro il 10 dicembre; via via che le graduatorie saranno pubblicate ci saranno nei prossimi mesi circa 2800 nuovi

docenti che si aggiungeranno a quelli già nominati al 1° settembre, per un totale complessivo di 4414 nuovi docenti. I candidati non mancano: almeno in Veneto c'è grande interesse a diventare insegnanti, e tutti i concorsi hanno visto un numero di candidati ben oltre la quota necessaria.

"Non è un percorso facile quello che porta ad essere docenti - precisa Bussetti -: le prove concorsuali sono impegnative, per cui esprimo ammirazione per quanti scelgono di intraprendere questo percorso professionale". C'è un risvolto positivo in questa rivoluzione nella scuola, si sta assumendo una quota consistente di personale con l'obiettivo primario di ridurre nel tempo il numero dei supplenti.